

CI APPELLIAMO ALLE “ENERGIE” PER PROCEDERE COME FUNAMBOLI NELLA TEMPESTA

INTERVENTO DI LAURA SICIGNANO,
DIRETTORE DEL **TEATRO STABILE** DI CATANIA



sopra Laura Sicignano

Quando lo scorso autunno abbiamo voluto fare la scommessa di presentare il cartellone della Stagione 2020/2021 del **Teatro Stabile di Catania**, nonostante fossimo consapevoli della possibilità di una nuova chiusura delle sale teatrali, abbiamo deciso di chiamarla “Energie”. È di molte energie, infatti, che abbiamo bisogno noi professionisti dello spettacolo per procedere come funamboli in questa tempesta, ma al tempo stesso è di molte energie che avrà bisogno il nostro pubblico per orientarsi in questa lenta ripresa: ed è proprio quello che, tornando in Teatro, ci chiederà di ricevere.

Questo senso concreto della nostra responsabilità verso il pubblico ci ha guidato nei mesi passati e ci guiderà nei prossimi, con la consapevolezza che se il teatro è sopravvissuto oltre duemila anni è stato grazie alla sua capacità di preservare il legame attori/spettatori, attraversando profonde mutazioni. Non dimentichiamo che nonostante la miseria, la peste, la guerra, il teatro si è sempre fatto e - ci auguriamo - sempre si farà, proprio perché c'è ancora qual-

SIPARIO

Inchiesta

cuno che sente il bisogno di raccontare una storia ad un altro, che sente il bisogno di ascoltarla.

Abbiamo accettato la sfida della metamorfosi: abbiamo dovuto recitare distanti e abbiamo trasformato una necessità sanitaria in un dispositivo poetico; abbiamo dovuto lavorare in digitale e abbiamo sperimentato nuovi linguaggi espressivi; abbiamo dovuto ridurre gli apparati e - grazie alla collaborazione di tutti e tutelando il lavoro di tutti - con un lumino abbiamo provato ad inventare la luna.

Ora, con trepidazione, aspettiamo

garantire occupazione ai lavoratori dello spettacolo, già nel 2020, abbiamo realizzato spettacoli pensati appositamente per le modalità di fruizione digitale, progetti ancora adesso fruibili sul canale YouTube del Teatro, commissionati ad autori siciliani; altri pensati per la fruizione sulla piattaforma Zoom; o ancora più tradizionali letture e conferenze su temi alti del Novecento; o un progetto teatrale interamente sviluppato per visori Oculus, un'esperienza immersiva che sarà fruibile anche al di fuori della sala teatrale e grazie a cui i video girati con tecnica 360°

novamento in chiave contemporanea, alla valorizzazione della nuova drammaturgia siciliana, alla riconquista del panorama nazionale con produzioni importanti, come *Baccanti* di Euripide o *Tina&Alfonsina* di Claudio Fava che, dopo la *pre-view* digitale, attendiamo di portare quest'anno in scena e in *tournee*.

Vogliamo che il teatro continui a svolgere, per la nostra comunità, il suo ruolo di presidio di coesione sociale, dando ai cittadini gli strumenti per essere sempre critici e creativi. •



di riaprire. Ma sappiamo che ancora a lungo dovremo essere audaci e creativi: per questo immaginiamo che la ripresa delle attività teatrali ci chiamerà ancora a scegliere la strada dell'innovazione per costruire nuove opportunità di relazione col pubblico. Per avere sempre al centro lo spettatore, ma anche per

trasporteranno letteralmente gli spettatori al centro della scena. Nel frattempo, però, abbiamo pronta la nostra Stagione dal vivo, in continuità con la direzione che abbiamo intrapreso, con la nuova *governance* che guida il [Teatro Stabile di Catania](#) da tre anni a questa parte: una direzione che punta ad un generale rin-

sopra: Un momento delle prove de *Baccanti*, produzione [Teatro Stabile](#), regia di Laura Sicignano. Foto Antonio Parrinello. Sarà il primo spettacolo in scena quando si riaprirà l'attività.